

Cosenza - Provincia

Diamante Angelo Valente è il titolare di un lido il cui accesso è stato bloccato da ignoti Uomo minaccia di gettarsi nel vuoto Ore di paura sul tetto del Municipio

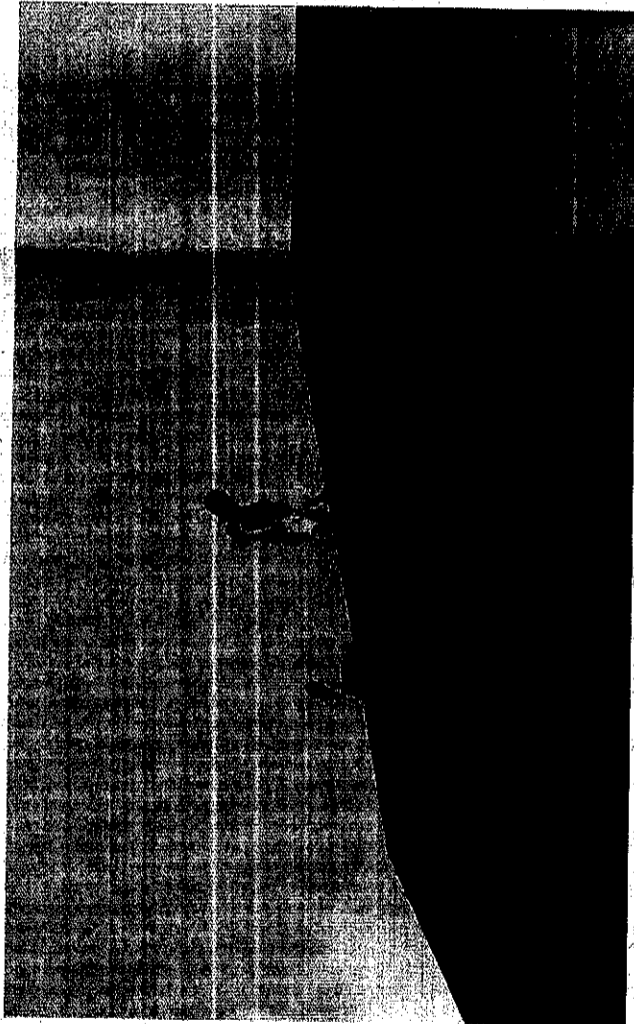
La promessa di occuparsi del suo caso ha fatto desistere il giovane

Tiziana Ruffo
SANTA MARIA DEL CEDRO

«Non ottengo il passaggio che porta a mare? E allora mi butto giù dal cornicione del Municipio». Deve aver ragionato più o meno in questi termini Angelo Valente, giovane imprenditore turistico di Diamante, gestore di un lido, che ieri mattina per protesta è salito sul tetto della Casa comunale di Diamante. A scatenare la reazione disperata dell'aspirante suicida è stato il lunghissimo silenzio («inaccettabile e offensivo», come più volte lo ha definito Valente durante le concitate ore al bordo del cornicione) seguito alla richiesta avanzata da tempo al sindaco della cittadina, Ernesto Magno, per ottenere un'ordinanza con la quale avrebbe risolto i problemi che ostacolavano il normale svolgimento della sua attività.

È accaduto ieri mattina verso le 9,30 quando Valente, approfittando della distrazione degli impiegati e degli amministratori, è salito sul tetto del Municipio minacciando di farla finita. Per circa tre ore, oltre al primo cittadino, sia il capitano della Compagnia dei carabinieri di Scalea, Luca Giandominici, che il sostituto procuratore Stefano Berni Canani, si sono prodigati in ogni modo per evitare che il tentativo dell'insano gesto non si concludesse con un epilogo drammatico.

Immediatamente è scattata la macchina dei soccorsi: la polizia municipale ha trasennato l'area antistante il Comune. Sul posto sono intervenuti an-



Angelo Valente cammina pericolosamente sul cornicione del Municipio di Diamante

che i vigili del fuoco e volontari della "Misericordia". A seguire con il fiato sospeso la vicenda anche l'immane folla di curiosi. Alla fine, dietro la promessa del sindaco di affrontare immediatamente il problema, Valente s'è convinto a scendere dal tetto. Come s'è appreso successivamente, da mesi, l'imprenditore sarebbe stato costretto a subire i condizionamenti d'ignoti che gli avrebbero impedito l'accesso al proprio lido con enormi massi di calcestruzzo posti sulla strada.

Il giovane perciò aveva chiesto a Magno di emettere un'ordinanza affinché il passaggio - un accesso al mare in viale Glauco, lungo la strada ex provinciale Cirella-Diamante - venisse liberato. Il tratto di



L'arrivo dei primi mezzi di soccorso



Una sola scheda (366 a 365) è stata decisiva per l'esito del voto

Cleto È stato presentato un ricorso al Tar Sconfitti... per un voto Chiesto l'annullamento delle elezioni comunali

Fabio Miella
COSENZA

Si tingono di giallo le elezioni comunali di Cleto. Ieri mattina i componenti della lista "Stella del Sud", sconfitta da "Cambiare Rotta" per una sola preferenza (366 a 365), hanno dato mandato agli avvocati Achille e Oreste Morcavallo di presentare ricorso al Tar della Calabria, richiedendo l'annullamento del voto del 6 e 7 giugno scorsi.

Una decisione maturata dopo alcune presunte irregolarità che si sarebbero svolte nei seggi di Cleto. Secondo i rappresentanti della minoranza, le violazioni sarebbero da ricercarsi nell'ammissione al voto con accompagnatore di quarantadue elettori che, in due sezioni, non avrebbero presentato il regolare certificato medico d'attestazione

dell'impedimento fisico tale da pregiudicare l'autonoma espressione del proprio voto.

Le urne di Cleto avevano decretato che il nuovo primo cittadino sarebbe stato Giuseppe Furano, accompagnato da un consiglio comunale così composto: Ernesto Nicastro, Rosalia Bossio, Raffaele Danubio, Sarah Marrello, Piero Guzzo, Antonella Mancuso, Giuseppe Candido, Stefano Orofino (maggioranza); Giuseppe Longo, Veronica Pagliaro, Pietro Bosso e Giuseppe Filice (minoranza).

Nei prossimi giorni i giudici del Tribunale amministrativo di Catanzaro fissano la data dell'udienza in cui affronteranno lo "spinoso" caso di Cleto. Quel voto di differenza, questo è certo, continuerà a pesare a lungo nella vita politica e amministrativa della cittadina. ◀

Cervicati Massimiliano Barci ha nominato il nuovo Esecutivo

SANT'AGATA D'ESARO. Il neo sindaco di Cervicati, Massimiliano Barci, ha provveduto nei giorni scorsi a nominare il suo esecutivo. Dopo aver conquistato, a spese dell'uscite Dardis, il municipio del piccolo centro a due passi da San Marco Argentano (416 voti a 301), il primo cittadino ha scelto come suo vice Tonino Sansone a cui ha dato la delega alla viabilità. Altri assessori sono Gianni Fedele (turismo e rapporti socio-politici), Francesco Sansone (lavori pubblici) ed Anna Novello (sanità). Deleghe varie sono state assegnate anche agli altri consiglieri di maggioranza del gruppo "Progetto Comune-Per Cervicati", che sono Leucino Cavuoto, Tonino Ciromania. In minoranza si sono registrate le dimissioni del sindaco uscente Antonio Dardis, che è stato surrogato da Felice Adduci (primo dei non eletti) che insieme a tre donne, Angela Cipolla, Maria Francesca D'Ambrosio e Marisa Formoso, completa il gruppo di "Impegno Civico". ◀ (afe. ano.)



Massimiliano Barci